

# IL LAVORO DIFFICILE

LA MANIFESTAZIONE

## LA VIA DEL MARE

Il segretario nazionale Roberto Moncalvo: «Sono gli imprenditori della pasta che fanno arrivare nel porto grandi quantità di frumento di pessima qualità»

# I trattori invadono la città «È la guerra del grano»

La Coldiretti accusa: le importazioni uccidono la nostra produzione



Gianni Cantele: «È indispensabile indicare la provenienza sulle etichette»

VALENTINO SGARAMELLA

Devono incontrare Michele Emiliano, la massima autorità regionale. Coldiretti ha preso le redini della manifestazione. Devono sentire che le istituzioni sono accanto agli agricoltori in una battaglia per la vita o per la morte. Mescolati ai manifestanti, però, ci sono diversi parlamentari. Questa è una battaglia senza colori politici. A Bari giunge con le navi una quantità enorme di grano dai luoghi più impensati. Il presidente nazionale di Coldiretti, **Roberto Moncalvo**, lo dice senza mezzi termini: «Sono gli imprenditori della pasta che fanno giungere nei porti enor-



IN PIAZZA Grande partecipazione alla protesta di Coldiretti. In basso a sinistra il borto di Bari approdo di grandi quantità di grano dall'estero [foto Luca Turri]

di Coldiretti Puglia - da ritardi nella legislazione comunitaria e nazionale che non obbliga ad indicare la provenienza del grano utilizzato in etichetta». Alla fine un pacco di pasta ogni tre è fatto con grano straniero. «Di questo passo - ur-

la al microfono Moncalvo - i prezzi andranno sempre più giù e sarà la morte definitiva dell'agricoltura».

Il grano italiano lo si ritrova sui mercati miscelato a grano estero, un'altra denuncia di Coldiretti: «Quindi il grano italiano è di ottima qualità», sbotta **Angelo Corsetti**, direttore di Coldiretti Puglia. A Bari, Coldiretti ha portato 5mila agricoltori in rappresentanza di 40mila aziende agricole pugliesi che lavorano circa 400mila ettari su tutto il territorio regionale. «Il grano made in Italy deve essere tutelato e valorizzato all'interno di una fi-

liera capace di remunerare equamente tutte le componenti, a partire dalle migliaia di imprese agricole che producono l'oro giallo» affermano i deputati **Colomba Mongiello** e **Dario Ginefra**. «La gravissima crisi del prezzo rende comprensibili le richieste di moratoria bancaria, controlli più serrati sulle importazioni e, soprattutto, etichettatura dei prodotti made in Italy», proseguono. «Lo stanziamento di 10 milioni di euro da parte del ministero delle politiche agricole per l'avvio del Piano cerealicolo rende palese la volontà del Governo di intervenire a sostegno di questo settore strategico».

Moncalvo dal palco chiede intanto di negare finanziamenti alle aziende che non dimostrino la provenienza italiana del loro grano. Il senatore **Luigi D'Ambrosio Lettieri**: «il governo regionale è succube, vittima o complice della politica europea che sta uccidendo il nostro Paese e la nostra economia con le nostre produzioni che rappre-

sentano l'orgoglio nazionale». Poi ricorda: «L'altro giorno in sede di approvazione della legge il governo ha bocciato tutti i nostri emendamenti finalizzati a garantire un ulteriore aumento del livello di guardia nel contrasto alla contraffazione e per la chiarezza dell'etichettatura».

Emiliano sale sul palco per un breve intervento prima di partire alla volta di Taranto dove è in arrivo il premier **Matteo Renzi**

«La Puglia è il grano, l'agricoltura, l'olio, il sacrificio delle famiglie: sono la stessa cosa». Ancora: «Difendo l'identità di una Regione che attraverso la coltivazione del grano è riuscita a costruire nei secoli la propria ragione di esistenza e la nostra civiltà». Un agricoltore lo interrompe: «Emiliano fai aumentare il grano». Il presidente si appassiona: «Come facciamo senza il grano di qualità a costruire le internazionalizzazioni delle imprese, il brand Puglia, il brand Italia, nessuno capisce che senza il grano tutto rischia di cadere?».

### EMILIANO

«L'agricoltura pugliese e il sacrificio delle famiglie sono la stessa cosa»



mi quantità di grano di pessima qualità a costi molto bassi dall'estero drogando il mercato». L'offerta di grano aumenta ed il prezzo si riduce. Gli industriali pongono le condizioni: o si vende tra i 13 ed i 18 euro al quintale o si acquista grano dall'estero. «Un comportamento reso possibile - dichiara **Gianni Cantele** presidente



# Sit-in dei lavoratori delle Poste

Assunzioni, cambiate le regole: la rivolta dei dipendenti part time. «Intervenga il ministro»

## VIA AMENDOLA

Il sit-in dinanzi alla sede regionale di Poste Italiane è stato organizzato da Slp Cisl Sic Cgil Uilposte Uil Failp Cisa Confasal Com e Ugl Com Presente anche l'on. **Dario Ginefra**



• Sit-in dei lavoratori part time, ieri, dinanzi alla sede regionale di Poste Italiane in Via Amendola. I sindacati contestano la decisione aziendale «unilaterale» di non attingere più dalla graduatoria dei part time per assumere i full time. Affollata la manifestazione voluta da tutti i sindacati. Insieme ai lavoratori, anche l'on. **Dario Ginefra** (Pd) che ha presentato al ministro delle infrastrutture un'interrogazione parlamentare urgente nella quale si chiede il ripristino delle regole nelle relazioni industriali in Poste oltre a chiedere garanzie per la tenuta occupazionale in vista della paventata nuova quota di azioni da privatizzare.

MEDITERRANEA s.p.a.

Concessionaria per la pubblicità locale de:  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO e del Gruppo Corriere della Sera

---

Informa i Sig.ri Clienti  
utilizzatori dello sportello sito in  
**Piazza Aldo Moro 40 - Bari**  
Tel. 080.5485300

che lo stesso nel mese di Agosto osserverà il seguente orario:  
**Lunedì - Sabato: mattina 9.10 - 13.30**  
**pomeriggio 15.30 - 19.00**

La Domenica resterà chiuso,  
per necessità utilizzare il Sito Internet  
[www.gazzettanecrologie.it](http://www.gazzettanecrologie.it)  
oppure il Fax 080.5470442